

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

ART. 1 – Costituzione Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi

- 1.1 Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Mareno di Piave è stato costituito con provvedimento consiliare n. 5 del 31 marzo 2009 e con questo nuovo testo regolamentare, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ in data _____, si intende dare ulteriore impulso a tale organismo, nel rispetto delle linee guida emesse dal Consiglio d'Europa in tema di partecipazione dei bambini e dei ragazzi.

ART. 2 - Definizioni

- 2.1 Ai fini del presente Regolamento, e del suo prosieguo, tranne ove diversamente specificato, i termini, le parole e le espressioni di seguito riportati, ove utilizzati con la lettera iniziale maiuscola, avranno, sia al singolare che al plurale, il significato loro attribuito qui di seguito:
- 1) per **“Amministrazione”** si intende l'Amministrazione Comunale di Mareno di Piave;
 - 2) per **“Scuola”** si intende l'Istituto Comprensivo di Mareno-Vazzola, con sede in Mareno di Piave;
 - 3) per **“Insegnanti”** si intendono gli Insegnanti che fanno parte dell'Istituto Comprensivo di Mareno-Vazzola;
 - 4) per **“Alunni”** si intendono le ragazze ed i ragazzi che frequentano l'Istituto Comprensivo di Mareno-Vazzola, con sede in Mareno di Piave;
 - 5) per **“C.C.R.”** si intende il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi della Scuola;
 - 6) per **“Consigliere/i”** si intendono i Consiglieri del C.C.R. eletti dagli Alunni delle classi 1[^], 2[^] e 3[^] della Scuola Secondaria di Primo Grado;
 - 7) per **“Sindaco”** si intende il Sindaco del C.C.R. nominato dagli Alunni della Scuola;
 - 8) per **“Giunta”** la Giunta Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Mareno di Piave;
 - 9) per **“Assessori”** si intendono i componenti della Giunta, nominati dal Sindaco e dai Consiglieri;
 - 10) per **“Commissioni”** si intendono le Commissioni costituite dal C.C.R.;
 - 11) per **“Operatore”** si intende il soggetto qualificato, incaricato dall'Amministrazione di accompagnare il percorso del C.C.R.

ART. 3 – Oggetto del Regolamento

- 3.1 Il C.C.R. è istituito dall'Amministrazione in collaborazione con la Scuola e consiste nella costituzione di un gruppo di ragazzi e ragazze della Scuola stessa, eletti dagli Alunni quali loro rappresentanti.
- 3.2 Il C.C.R. è uno strumento di partecipazione dei cittadini più giovani alla vita amministrativa della comunità di Mareno di Piave ed è seguito da Operatori, referenti dell'Amministrazione, Insegnanti e genitori.
- 3.3 Il C.C.R. è libero di riunirsi per discutere, promuovere, predisporre proposte e progetti su diversi temi rivolti ai cittadini.
- 3.4 Il presente Regolamento garantisce le modalità di informazione, candidatura, elezione, organizzazione del C.C.R.
- 3.5 La sensibilizzazione all'iniziativa deve coinvolgere anche gli Alunni delle classi V della Scuola Primaria.

ART. 4 - Finalità del C.C.R.

- 4.1 Le finalità del C.C.R. sono l'avvicinamento delle ragazze e dei ragazzi alle istituzioni, al loro funzionamento, ai meccanismi della rappresentanza e della partecipazione democratica così come garantito dalla Costituzione Italiana e dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (ratificata in Italia con Legge n.176 del 27 maggio 1991) con particolare riferimento all'articolo 12, che recita:
“Gli Stati... garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità. A tal fine, si darà in particolare al fanciullo la possibilità di essere ascoltato in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che lo concerne, sia direttamente, sia tramite un rappresentante o un organo appropriato, in maniera compatibile con le regole di procedura della legislazione nazionale.”
- 4.2 L'art. 12 è collegato ad altri articoli della stessa Convenzione, i Principi Fondamentali: art. 2 (non discriminazione), art. 3 (superiore interesse), art. 6 (vita, sopravvivenza, sviluppo) e ai Diritti civili e di libertà, gioco e istruzione: 13, 14, 15, 31, 28, 29, ecc.
- 4.3 Con l'istituzione del C.C.R. si intende:
- a) educare i ragazzi e le ragazze alla cittadinanza attiva e al suo concreto esercizio conoscendo ed esercitando il ruolo di cittadini, membri di una comunità radicata nel territorio e nella storia;
 - b) sensibilizzare i ragazzi e le ragazze all'importanza del contributo di ognuno per favorire il benessere delle istituzioni e della comunità;
 - c) garantire ai ragazzi e alle ragazze il diritto di dare la propria opinione nelle questioni che li riguardano concertando con gli adulti le decisioni, contribuendo con il loro punto di vista, i bisogni, le necessità, le idee, per migliorare la qualità della vita nel loro paese (*si fa riferimento all'indicatore n. 8 del Child Participation Assessment Tool*);
 - d) rendere accessibili e comprensibili le informazioni che riguardano i minorenni, in particolare informazioni che spiegano i loro diritti e che riguardano i luoghi e i servizi da loro frequentati (*si fa riferimento all'indicatore n. 7 del Child Participation Assessment Tool*);
 - e) consultare i ragazzi e le ragazze chiedendo loro le valutazioni sui servizi che utilizzano sia attraverso questionari, sintesi o semplicemente parlando con loro per ricevere pensieri ed idee per migliorare i servizi da loro utilizzati (*si fa riferimento all'indicatore n. 9 del Child Participation Assessment Tool*);
 - f) rilevare, promuovere, incrementare, consolidare competenze chiave di cittadinanza aiutando i ragazzi e le ragazze a riflettere sulle loro esperienze come occasione di apprendimento, di consapevolezza di ciò che si è effettivamente capaci di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle soluzioni che ci si trova a risolvere, mobilitando la sfera cognitiva ed intellettuale insieme alla parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, ecc. che rinforzano il percorso di apprendimento che si allunga per l'intero arco della vita (*lifelong learning*).
- 4.4 Il presente Regolamento, inoltre, prevede un coinvolgimento, a livello informativo, delle classi quinte della Scuola Primaria nelle modalità e nei termini concordati con il Dirigente Scolastico e gli Insegnanti.
- 4.5 Le iniziative attivate vanno considerate un'occasione di ponte tra i due ordini di Scuola e funzionali alla promozione del progetto C.C.R. permettendo agli Alunni delle classi quinte della Scuola primaria di:

- conoscere l'opportunità del C.C.R. e le sue finalità;
- conoscere il funzionamento dell'Amministrazione locale: il Comune, gli organi elettivi (Giunta, Consiglio), le cariche, i servizi e la realtà del territorio comunale;
- sensibilizzare i partecipanti rispetto all'importanza della partecipazione, del valore del contributo di ognuno, della rappresentanza per favorire il benessere di sé stessi e delle persone che frequentiamo, dalla classe alla comunità;
- offrire un momento di dialogo tra bambini, ragazzi e Amministrazione.

ART. 5 - Organi e funzioni del C.C.R.

- 5.1 Sono organi del C.C.R., oltre al Consiglio stesso, il Sindaco e gli Assessori.
- 5.2 Il C.C.R. è un organismo con funzioni propositive, consultive, decisionali e partecipative, nei confronti dell'Amministrazione e della Scuola, in particolare in merito a informazioni, iniziative, avvenimenti, attività e progetti rivolti al mondo giovanile e a tutti i servizi, istituzioni e luoghi frequentati dai minori nel territorio.

ART. 6 – Partecipazione al C.C.R.

- 6.1 Nell'ottica del superamento delle barriere territoriali, il requisito richiesto per candidarsi a partecipare al C.C.R. è la frequenza della Scuola e riguarda quindi anche gli Alunni residenti nei comuni limitrofi.
- 6.2 Le informazioni riguardanti il C.C.R. e le modalità di partecipazione sono illustrate sia agli Alunni che alle loro famiglie dall'Amministrazione, dagli Operatori che collaborano con l'Amministrazione e dalla Scuola, in particolare dagli Insegnanti che contribuiscono ad affrontare i temi della cittadinanza in continuità e arricchimento con i programmi curriculari previsti.
- 6.3 Le informazioni devono essere accessibili e comprensibili, disponibili a tutti gli Alunni, scritte in un linguaggio chiaro e diffuse con gli strumenti più idonei ai minori.
- 6.4 La sensibilizzazione delle classi quinte avviene attraverso un lavoro di informazione da parte degli Insegnanti, possibili incontri con l'Amministrazione e con i membri del C.C.R. e con il coinvolgimento in alcune delle iniziative del C.C.R.

ART. 7 - Durata del C.C.R.

- 7.1 Il C.C.R. resta in carica, di norma, 12 mesi.
- 7.2 Dalla data del suo insediamento ufficiale, che deve avvenire entro il mese di dicembre di ciascun Anno scolastico, continuerà comunque ad operare fino alla nomina del successivo C.C.R.

ART. 8 - Composizione del C.C.R.

- 8.1 Il C.C.R. è costituito da un eletto per ciascuna classe della Scuola, se il numero non è inferiore a 11 classi.
- 8.2 In caso di un numero di classi inferiori a 11 andranno a far parte del C.C.R. i candidati delle classi prime che hanno ricevuto più voti, dopo il primo eletto, fino alla concorrenza di numero 11 eletti.
- 8.3 A parità di voti viene effettuato un voto di ballottaggio.

ART. 9 – Candidature

- 9.1 Tutti gli Alunni di ogni classe, con un minimo di due, possono candidarsi come Consiglieri del C.C.R.

- 9.2 La candidatura a far parte del C.C.R. avviene tramite la compilazione di una apposita scheda, Domanda di Candidatura, con riportato il nome, la classe, le motivazioni personali, le proposte e i suggerimenti, ecc. che verrà consegnata dalla Scuola ad ogni Alunno insieme ad eventuale altro materiale informativo. La domanda, debitamente compilata dal singolo candidato e firmata, oltre che dallo stesso, anche da entrambi i genitori, deve essere esposta in classe in un'area dedicata. Ogni Alunno candidato deve poter esporre in classe le proprie motivazioni alla candidatura secondo i tempi e le modalità concordate con gli Insegnanti.
- 9.3 La candidatura al ruolo di Sindaco del C.C.R. riguarda solo i Consiglieri eletti a far parte del C.C.R., deve essere spontanea e resa nota a tutti gli Alunni, attraverso la pubblicazione negli appositi spazi riservati della Scuola, a cura dei singoli candidati, di cartelloni personalizzati.
- 9.4 Ciascun Consigliere può candidarsi alla carica di Sindaco.
- 9.5 La candidatura, le votazioni e l'elezione al ruolo di Assessore saranno decise dal Sindaco e dai Consiglieri durante la prima seduta, dopo la loro elezione.
- 9.6 Fanno parte della Giunta, oltre al Sindaco, cinque Assessori e un Vice Sindaco.
- 9.7 Una volta nominati Consiglieri, Sindaco e Assessori si darà luogo alla cerimonia ufficiale del loro insediamento.

ART. 10 - Votazioni e scrutinio

- 10.1 Le votazioni si svolgono presso la Scuola ed in orario scolastico. Ogni Alunno, è elettore attivo e passivo e vota una prima volta per scegliere, all'interno della propria classe, i componenti del C.C.R. e una seconda volta per eleggere il Sindaco, scegliendolo tra tutti i Consiglieri eletti che si sono candidati alla carica di Sindaco.
- 10.2 Ogni votazione si svolge su una apposita scheda distribuita dalla Scuola. Nella prima votazione le schede sono personalizzate, classe per classe, con i nomi dei candidati di ciascuna di esse. Nella seconda votazione la scheda è uguale per tutta la Scuola e riporta i nomi dei Consiglieri candidati alla carica di Sindaco.
- 10.3 Le due distinte votazioni sono organizzate secondo le scadenze e le modalità stabilite dalla Scuola. La seconda votazione per l'elezione del Sindaco del C.C.R. deve svolgersi a distanza di non meno di dieci giorni dalla prima per permettere ai candidati alla carica di Sindaco di far conoscere le proprie motivazioni ed idee.
- 10.4 Lo scrutinio dei voti viene effettuato da una Commissione per le elezioni, nominata dalla Scuola, composta da tre Alunni, uno per le prime, uno per le seconde e uno per le terze, da un rappresentante degli Insegnanti, un rappresentante del personale amministrativo, un rappresentante del personale tecnico, un rappresentante del personale ausiliario, un rappresentante dell'Amministrazione e dall'Operatore del C.C.R..
- 10.5 La Commissione per le elezioni provvede allo spoglio delle schede elettorali e redige il Verbale dello scrutinio in due copie: una da consegnare all'Amministrazione e una per la Scuola che si occuperà di esporre i risultati in un luogo accessibile a tutti gli Alunni.

ART. 11 - Eletti

- 11.1 Risultano eletti alla carica di Consiglieri gli Alunni che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con le modalità stabilite dal precedente art. 9.
- 11.2 Risulta eletto alla carica di Sindaco l'Alunno che avrà ottenuto il maggior numero di voti nella votazione generale: a parità di voti viene effettuato un voto di ballottaggio.
- 11.3 Il Sindaco ed i Consiglieri eletti, prima della proclamazione ufficiale, riuniti in prima convocazione, procedono a concordare le modalità e l'elezione del Vicesindaco e degli Assessori (cinque).
- 11.4 A seguito delle elezioni, l'Amministrazione proclamerà ufficialmente gli eletti alla carica di Consigliere, di Sindaco, di Vice Sindaco e di Assessore.

- 11.5 Nel corso della cerimonia al Sindaco verrà assegnata la fascia tricolore.
- 11.6 Agli Assessori è affidata una delle seguenti materie, di rispettiva competenza, in ordine alle quali devono essere formulate apposite proposte:
- a. Educazione alla vita civica e democratica.
 - b. Attività culturali e del tempo libero.
 - c. Solidarietà, amicizia, volontariato.
 - d. Rapporto con l'istituzione scolastica.
 - e. Ambiente e tradizioni.
- 11.7 Delle nomine sono informati formalmente i genitori degli eletti che sono tenuti a consentire ai loro figli la partecipazione alle attività previste dalle rispettive cariche ed a sottoscrivere il presente Regolamento.
- 11.8 Le famiglie degli Alunni eletti saranno invitate ad un incontro di presentazione, prima della proclamazione ufficiale della loro elezione.
- 11.9 In caso di dimissioni dalle cariche, nel corso del mandato, si può provvedere alla surroga seguendo l'esito delle elezioni effettuate.
- 11.10 In caso di comprovata condotta indisciplinata a Scuola, o negli ambienti extrascolastici, segnalata formalmente da parte della Scuola, dell'Amministrazione o dell'Operatore che segue il C.C.R., l'Alunno eletto perde la sua carica e viene sostituito secondo quanto indicato nel punto precedente.
- 11.11 Il ruolo del Sindaco è di facilitare e promuovere l'attività degli eletti in collaborazione con l'Operatore. E' il primo riferimento per l'Amministrazione, la Scuola, gli Insegnanti e gli Alunni. Nei momenti ufficiali indossa la fascia tricolore ed è chiamato ad esprimere la sua opinione a nome del C.C.R.
- 11.12 Il ruolo del Vice Sindaco è di supporto al ruolo del Sindaco e funge da sostituto qualora il Sindaco non possa essere presente.
- 11.13 Gli Assessori hanno il compito di mantenere vivo l'interesse e di sensibilizzare gli altri membri del C.C.R. su bisogni, iniziative, attività per l'ambito di loro competenza.
- 11.14 I Consiglieri partecipano alle decisioni, promuovono le iniziative, informano e stimolano i compagni sui temi affrontati dal C.C.R.

ART. 12 - Riunioni del C.C.R.

- 12.1 Gli incontri e le attività del C.C.R. sono seguite da un Operatore con ruolo di educatore e facilitatore. Le specifiche modalità di lavoro sono concordate tra i componenti del C.C.R. e l'Operatore.
- 12.2 Gli incontri del C.C.R. si svolgono a porte aperte (possono chiedere di partecipare referenti dell'Amministrazione e della Scuola) nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione o dalla Scuola, secondo le scadenze e i giorni che i componenti del C.C.R. concordano tra loro. Deve essere garantito almeno un incontro al mese, con una pausa nei mesi estivi.
- 12.3 Gli incontri del C.C.R. devono essere verbalizzati da uno dei suoi componenti.
- 12.4 In qualsiasi momento l'Amministrazione può chiedere un incontro per riscontrare le modalità di lavoro e interloquire con il C.C.R.
- 12.5 Agli incontri possono partecipare, su invito del C.C.R., rappresentanti di Associazioni e Istituzioni, di Comitati o singoli cittadini.
- 12.6 Le convocazioni del C.C.R. possono avvenire tramite lettera dell'Amministrazione recapitata a Scuola o con altre modalità concordate tra i membri del C.C.R. e le loro famiglie e contengono l'ordine del giorno, l'ora ed il luogo dove verrà tenuta la riunione del C.C.R.
- 12.7 Tutti i componenti del C.C.R. hanno la responsabilità di mantenere un comportamento rispettoso delle leggi scolastiche e del vivere civile.

ART. 13 - Iniziative, proposte e attività del C.C.R.

- 13.1 Le decisioni prese dal C.C.R. sotto forma di proposte o pareri, vanno approvate a maggioranza assoluta dai Consiglieri presenti. In caso di parità, il voto del Sindaco vale doppio.
- 13.2 A inizio del suo mandato il C.C.R. ha il compito di redigere un programma di massima, che comprenda ambiti di interesse, iniziative, proposte e, in generale, le attività del C.C.R., che è discusso, promosso e formalizzato in modo condiviso tra i membri del C.C.R. Il programma è presentato e discusso in termini propositivi e promozionali con l'Amministrazione e la Scuola.
- 13.3 I membri del C.C.R. hanno il compito di rivolgere ed estendere le loro attività ai coetanei o anche ai bambini e ai ragazzi del loro territorio e di tenere informati della loro attività, secondo le modalità che più ritengono idonee, tutti gli Alunni della Scuola durante l'anno scolastico.
- 13.4 Nell'organizzazione delle singole attività il C.C.R. può costituire delle Commissioni alle quali partecipano anche Alunni esterni al C.C.R.; se interessati alle attività, possono partecipare all'attività delle stesse su approvazione palese del C.C.R.
- 13.5 Le attività del C.C.R. devono riguardare, in particolare, l'ambito delle tematiche affidate ai singoli Assessori, di cui al precedente art. 11, comma 5.

ART. 14 - Confronto tra Istituzioni Comunali e Scolastiche e Territorio

- 14.1 E' compito e responsabilità degli adulti che sono vicini al C.C.R., secondo il loro ruolo, promuovere incontri di confronto e invitare il C.C.R. a partecipare ad attività, iniziative, progetti ritenuti di interesse per la formazione educativa e la crescita civile ed umana degli Alunni.

ART. 15 - Ruolo dell'Operatore

- 15.1 L'Operatore che segue il C.C.R. è incaricato dall'Amministrazione e, se non coincide, collabora con l'Operatore di Comunità. Il suo ruolo è di facilitare, informare, promuovere, sostenere e accompagnare tutto il percorso del C.C.R., diventando un riferimento concreto per gli Alunni e le loro famiglie su qualsiasi questione sia ritenuta importante per la loro formazione.
- 15.2 Il compito dell'Operatore è promuovere le capacità dei ragazzi, potenziare le *life skills*, arricchire il bagaglio esperienziale e soprattutto favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, come individuate dai programmi ministeriali della Scuola.
- 15.3 L'Operatore si occupa inoltre di aggiornare l'Amministrazione e la Scuola nel percorso del C.C.R. supportando e favorendo i rapporti istituzionali attraverso un costante lavoro di rete e di comunità.

ART. 16 - Disposizioni finali

- 16.1 Tutti gli Alunni devono essere informati dell'esistenza del presente Regolamento che deve essere sintetizzato e spiegato con parole chiare e semplici, alla portata di tutti.
- 16.2 Il Regolamento deve essere conosciuto e osservato integralmente dall'intero C.C.R. e sottoscritto in una sua copia da tutti gli eletti al C.C.R., dai loro genitori, dal Sindaco del Comune, dal Dirigente Scolastico e dall'Operatore, come patto di impegno comune di responsabilità e reciproco aiuto.

Sottoscrizione del Regolamento del Consiglio Comunale Ragazzi
Anno scolastico _____

Sindaco del C.C.R.	_____
Alunno/a eletto/a	_____
Madre	_____
Padre	_____
Alunno/a eletto/a	_____
Madre	_____
Padre	_____
Alunno/a eletto/a	_____
Madre	_____
Padre	_____
Alunno/a eletto/a	_____
Madre	_____
Padre	_____
Alunno/a eletto/a	_____
Madre	_____
Padre	_____
Alunno/a eletto/a	_____
Madre	_____
Padre	_____
Alunno/a eletto/a	_____
Madre	_____
Padre	_____
Alunno/a eletto/a	_____
Madre	_____
Padre	_____
Alunno/a eletto/a	_____
Madre	_____
Padre	_____
Alunno/a eletto/a	_____
Madre	_____
Padre	_____
Sindaco del Comune	_____
Dirigente Scolastico	_____
Operatore	_____

Mareno di Piave, li _____